

Una sconfitta immeritata quella dell'Alto Adige sul campo della Feralpisalò, vittoriosa 1-0 dopo 90 minuti in cui a livello di occasioni da rete i biancorossi ne hanno create certamente di più.

Ne è convinto anche Kevin Vinetot, capitano contro i gardesani per via delle contemporanee assenze di Fink e Tait.

«Il pareggio era il minimo che dovevamo ottenere e pure quello ci sarebbe stato stretto - spiega Vinetot - siamo riusciti a costruire diverse palle gol e ci sono stati negati due rigori netti».

Feralpisalò che dunque fa lo sgambetto all'Alto Adige per la seconda volta in pochi giorni, dopo averlo anche eliminato in Coppa Italia (fatale ai biancorossi la rete di Guidetti al Druso): «È una buona squadra con giocatori importanti in rosa - continua il difensore francese - però la temiamo al pari delle altre, il fatto che abbia vinto nelle due volte che l'abbiamo incontrata, non vuol dire assolutamente niente».

La sconfitta fa scendere i biancorossi di qualche posizione in classifica, ora sono al settimo posto, anche se la distanza dal secondo è di soli tre punti, certo si sarebbe potuto approfittare della sconfitta in particolare del Padova, capolista, per avvicinarla.

«Non dobbiamo guardare il Padova - spiega Vinetot - ma pensare al nostro, pensando a partita per partita. Dove possiamo arrivare? Difficile dirlo ora, di sicuro le prestazioni fornite finora sono state buone, abbiamo anche dei margini di miglioramento, aspettiamo ancora qualche partita e poi si potrà definire meglio quello che potremmo fare quest'anno». E nelle prossime quattro il calendario dei biancorossi prevede gare più che abordabili (Gubbio e Imolese) e sfide di media levatura (Cesena e Virtus Vecomp), ma sarà poi da lì in avanti che si capirà molti di più di questa squadra, su quello che realmente potrà raggiungere, in



# Südtirol stoppato a Salò Vinetot: «Più decisi nel chiudere le gare»

Il capitano: «Sconfitta immeritata». Sabato il Gubbio



**La delusione**  
**Anche il pareggio ci sarebbe andato stretto**  
**Siamo riusciti a costruire diverse palle gol e ci sono stati negati due rigori netti**

**Il campionato**  
**La capolista è distante sei punti? Non dobbiamo guardare il Padova ma pensare a migliorare partita dopo partita: i margini li abbiamo**

quanto verranno affrontate in fila di fatto tutte (o quasi le big) vale a dire, Padova, Sambenedettese, Triestina, Vicenza e Piacenza (con la parentesi Ravenna che comunque non è a sottovalutare). Alto Adige che, oltre a sistemare ancora qualcosa nella fase difensiva, ha bisogno di maggiore concretezza sottoporta come spiega Vinetot: «Dipende molto dalla partita - penso però che dobbiamo migliorare nel chiudere la partita quando ne abbiamo le possibilità».

Dietro comunque sta crescendo gara dopo gara l'intesa tra lui e Polak, arrivato in estate dal Teramo, che sulla carta è una delle più forti dell'intera serie C: «Migliora con lui ma migliora con tutti i compagni di reparto - osserva il difensore francese - più si gioca insieme

me e più ci sono dei passi in avanti». Anche perché per arrivare fino in fondo in un campionato equilibrato e tosto come la C serve una difesa molto solida: «Il campionato di quest'anno - conclude Vinetot - è più difficile e livellato di quello scorso, tante squadre si giocano per un posto nei playoff, e anche quelle che sono dietro stanno facendo bene, anche se magari a volte va storto qualcosa e non ci sono squadre cosiddette materose».

Sabato intanto, nell'anticipo (ore 15), i biancorossi al Druso ospitano il Gubbio, formazione che finora non ha mai vinto anche se ha raccolto ben sei pareggi: servono i tre punti per riprendere la corsa.

**Fabio Pasini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

12

Le reti incassate dal Südtirol in nove giornate: quattro quelle ininfluenti in occasione delle vittorie